

Il tema sarà quello della pace, imponente il percorso, certo il coinvolgimento dei bambini

Il Presepe a caccia di un record

Presentata l'edizione 2012 dell'iniziativa, l'obiettivo è superare quota ventimila

di FRANCESCO CALIA

IL PRESEPE Vivente sarà ancora l'attrazione del periodo natalizio nella città dei Sassi.

Matera ospiterà, dal 27 al 30 dicembre, per il terzo anno consecutivo, quasi trecento figuranti per il più particolare dei momenti d'interesse generale e religioso dell'anno. L'organizzazione da parte di Matera Convention Bureau, Confapi, Confeferenti, Confcooperative, Cna e dall'Ente parco della Murgia Matera si avvarrà anche per l'edizione 2012 del fondamentale apporto delle Pro Loco di tutta Italia, partner quantomai necessari per realizzare un momento a metà tra folcloristico e religioso, ma comunque di grande attrattiva. Infatti, si proverà a superare il numero di visitatori accorsi nella seconda edizione, che si è aggirato intorno alle ventimila presenze. Un successo sottolineato dalle parole dell'assessore alla Cultura e al Turismo della città dei Sassi, Alberto Giordano.

«Siamo molto orgogliosi di questa iniziativa, non solo per il suo profilo turistico e religioso, ma anche perché coinvolge direttamente nell'organizzazione diversi soggetti che operano nel settore dell'economia del territorio - ha sottolineato l'assessore nel corso della conferenza stampa tenutasi nella sala giunta del Comune di Matera - Più è ampia, infatti, questa collaborazione fra soggetti pubblici e privati, più si organizzano eventi di alto livello, come questa terza edizione del Presepe vivente. E' in questa direzione che ci stiamo muovendo nel percorso di candidatura di Matera a Capitale Europea della Cultura nel 2019».

Un'organizzazione apprezzata e sorretta anche dall'Arcidiocesi di Matera e Irsina, coinvolge sempre più nel progetto di Matera Convention Bureau. «E' sicuramente un momento importante per la città - ha sottolineato don Basilio Gavazzoni, presente in rappresentanza della Curia - sia dal punto di vista religioso, che per quanto di buono produce, in termini di ritorno mediatico e turistico per la città». Infatti, l'idea è quella di approfittare



Presentazione dell'evento sul presepe vivente a Matera

della crescente popolarità della manifestazione per utilizzare l'ampia cassa di risonanza ai fini di diffondere dei messaggi cristiani. Il primo è confermatissimo tema dell'edizione 2012 sarà quello della Pace, già utilizzato con grande successo nell'edizione precedente. Ma le novità saranno anche tante altre. Ad iniziare dagli ospiti e dal coinvolgimento dei bambini, passando per la beneficenza e l'imponenza del percorso. «Stiamo lavorando con grande attenzione all'invito di personaggi importanti legati all'impegno

per la pace - ha spiegato Luca Prisco di Matera Convention Bureau - con il fine di realizzare anche una conferenza ed un concerto di benvenuto legati al tema principale. Inoltre, per il 28 pomeriggio è prevista la partecipazione di quasi trecento bambini per il Presepe vivente dedicato completamente a loro. Per questa iniziativa stiamo contattando i dirigenti scolastici al fine di realizzare un evento che coinvolga anche tutte le scuole il 28 dicembre. Inoltre, con l'assessore Giordano e l'amministrazione comunale stiamo valutando

l'ipotesi di allungare il percorso, arrivando sino al Convicino di Sant'Antonio, in modo tale da coinvolgere per intero il Rione Casalnuovo e toccare anche quartieri meno in vista della città».

Il costo d'accesso al Presepe vivente resta invariato, come nella passata edizione, a 3 euro, mentre saranno riservati degli orari ed un trattamento differente per i portatori di handicap ed i loro accompagnatori. Come nella passata edizione il cinque per cento degli incassi saranno devoluti in beneficenza e Luca Prisco si è impegnato

ad accordarsi con don Basilio per decidere la destinazione dei proventi.

Intanto, l'iniziativa più suggestiva rappresenta un Bando di concorso nazionale che l'organizzazione proporrà assieme a Cna per l'allestimento del percorso del Presepe. «Sarà un concorso di idee di carattere nazionale che rappresenterà l'ausilio per l'allestimento scenografico del percorso - ha precisato Pietro Colapietro del Cna - Sarà aperto agli iscritti ed ai non iscritti e pubblicato entro fine mese. L'idea migliore, ma anche più conveniente

dal punto di vista economico sarà scelta e firmerà un contratto con l'organizzazione».

Già pronte, inoltre, le Pro Loco. Soprattutto coloro che hanno già partecipato all'evento sono in pole position per ritornare a Matera. «Il Presepe vivente è stato annunciato anche nel corso dell'ultima assemblea nazionale dell'Unpli - ha concluso Michele D'Elia dell'Unione nazionale Proloco Italiane - Siamo pronti ad affrontare questo nuovo appuntamento ed i nostri associati sono già in fermento».

matera@uedi.it

L'idea è quella di proiettare le tante immagini dei film girati nei Sassi

CONTRIBUTI, collaborazioni e proposte già non mancano per la nuova edizione del Presepe vivente nello spettacolare scenario dei Sassi di Matera.

Una bellissima iniziativa l'ha riportata Luca Prisco, che ha ricevuto l'offerta, da parte di un'impresa di proiettare le immagini di alcuni dei più significativi film girati nei Rioni Sassi, ed inerti all'evento del Presepe vivente come ad esempio Nativity. E non solo. In conferenza stampa, oltre al tavolo dei lavori, con i rappresentanti di tutti gli enti che collaborano all'organizzazione dell'evento, i giornalisti e gli addetti ai lavori, erano presenti, anche se in forma molto ridotta, alcuni operatori turistici materani, soprattutto coloro i quali sono interessati principalmente dalla manifestazione. Infatti, la conformazione del percorso porta il percorso ad attraversare alcune delle attrattive più significative degli Antichi Rioni, alcune Chiese Rupestri e la Casa Grotta di vico Solitario per citare alcuni dei punti nevralgici e più visitati dal turismo in città.

La proposta è semplice, ma bisognerebbe solamente unificare e dettagliare la collaborazione, magari formando dei pacchetti ad hoc per le visite degli stessi punti d'attrazione, che potrebbero subire l'influenza negativa del Presepe vivente, passando in secondo piano. «Sposo appieno l'iniziativa di Luca Prisco - ha esordito Raffaella Annichino, storica della Casa Grotta di vico Solitario - ma questo evento deve essere un'opportunità più articolata affinché questa città cammini verso un turismo di qualità. Bisognerebbe organizzare meglio il tutto per permettere ai turisti di vedere che Matera è molto di più di una sola grande iniziativa». Sicuramente i primi passi sono stati realizzati già nella scorsa edizione ed è già pronto un tavolo tecnico con gli operatori per vagliare nuove iniziative promosse dall'assessore Giordano.

fra.cal.